

LA 26ma EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE DEDICATO ALLO SCRITTORE ABRUZZESE

La libertà coniugata alla solidarietà messaggio senza tempo di Ignazio Silone

*Il Prof. Emanuele, vincitore del
premio: «Ricordiamo un uomo a cui
tutti noi dobbiamo essere riconoscenti»*

Il 15 e 16 dicembre u.s., si è chiusa con successo la XXVI Ed. del "Premio Internazionale IS", con la prima giornata dedicata ai 90 anni dalla uscita del capolavoro di Fontamara e la seconda con le Premiazioni del concorso della Regione Abruzzo, che con la Città di Pescara, ha consegnato da parte delle autorità le pergamene agli studenti premiati, nel nome del grande scrittore abruzzese, tradotto in tutto il mondo. Un grande sforzo culturale ed organizzativo, ha sottolineato Mirko Zauri, il Sindaco della Città e Presidente del "Centro Studi IS", con il sentito ricordo dei 90 anni di Fontamara, dapprima con una mattinata di studi, con i contributi di eminenti esperti, come i giornalisti Gianni Maritati del Tg1, Francesco De Core, Direttore de "Il Mattino" e Andrea Ermano, Direttore de "L'Avvenire dei Lavoratori", da Zurigo, in Svizzera, diretto dallo stesso Silone fino al 1944. Moderati da Sergio Venditti, della rivista "Tempo Presente", fondata da I.Silone e N. Chiaromonte, nel dopoguerra. Poi il confronto, vivo e palpitante con Clarissa Montilla e Alessio Guerrini, gli autori del bel documentario di Rai 5: "La Voce del Cafone", commentato con gli studenti delle scuole superiori di Avezzano, dopo l'introduzione di Liliana Biondi, eminente studiosa e membro del "Centro Studi IS". Nel pomeriggio la presentazione del libro: "Un Lago da Favola", ideato da Flavia De Sanctis, con le autrici Giovanna Chiarilli e Cesira Sinibaldi, con l'introduzione dell'attore Lino Guanciale, letta, con altri brani dagli studenti marsicani dell'Istituto Comprensivo "Fortamara" e dell'Istituto Tecnico "E. Majorana" di Avezzano. La Giornata si è chiusa con il suggestivo spettacolo teatrale: "Un Momento nel Tempo", con l'attore Sergio Meogrossi. La

mattinata si era aperta sempre con l'omaggio dello spettacolo "Fontamara", a cura di Officine Solidali Teatro e Indaco Teatro Giovani, con i saluti istituzionali di Roberta Cococcia, Assessore alle politiche scolastiche, di Settimio Santilli, Presidente dell'Unione dei Comuni Montagna Marsicana, seguito da Angelo Caruso, Presidente della Provincia dell'Aquila e da Massimo Verrecchia, Consigliere Regionale, che ha annunciato che Pescara sarà Capitale della Cultura d'Abruzzo 2025. La Fondazione Carispaq è stata rappresentata da Pierluigi Panunzi, che ha ribadito la vicinanza ed il sostegno a tutti gli eventi siloniani. La seconda giornata - ha concluso il Presidente Zauri - ha visto la presentazione in piazza Duomo della Cornice che disegna la partenza del "Sentiero Silone", con la presenza di Francesco Sulpizio del Cai Abruzzo, accanto a quello di Pescara. La vera e propria premiazione, moderata da Luca Di Nicola, giornalista, è stata aperta dai saluti istituzionali del Sindaco M. Zauri e di Antonio Odorisio, Assessore alla Cultura, con quelli di Gianluca Alfonsi, Delegato della Provincia dell'Aquila, seguito dai Consiglieri Regionali Simone Angelosante, che ha portato la voce del Presidente Lorenzo Sospiri, e da quelli di Americo Di Benedetto, con un grande contributo "bipartisan", a questo prestigioso Premio Internazionale. I saluti nazionali ed europei, sono altresì arrivati dai messaggi di Nazario Pagano, Presidente della Prima Commissione della Camera dei Deputati e di Elisabetta De Blasis, con un video dall'Europarlamento. Il giornalista Luca Di Nicola ha così annunciato formalmente i vincitori del Concorso, premiati dalle varie Autorità presenti:

-IV classificata: Marta Rosati della classe 4A dell'I.I.S. "Torlonia - Bellisario" di Avezzano. Con lettura menzione;

-III classificato: Nicolas Martellone della classe 5B del Liceo Scientifico Statale "M. Vitruvio Pollione" di Avezzano. Con lettura menzione;

-II classificato: Armando Evangelista della classe 4A dell'I.I.S. "Torlonia - Bellisario" di Avezzano. Con lettura menzione;

-I classificata: Maria Barbieri della classe 2A dell'I.I.S. "Torlonia - Bellisario" di Avezzano. Con lettura menzione. Inoltre una Menzione speciale è stata consegnata al Prof. Alessandro Grimaldi, Dirigente medico ASL 1 - Regione Abruzzo.

Mirko Zauri, nel ringraziare tutti, ha annunciato la proiezione del video del Premio, a cura di Marcello De Luca, e del concerto serale dei Leoncini d'Abruzzo, con "L'Avventura di un Povero Cristiano". La chiusura d'onore è stata riservata però alla lettura, da parte di Vincenzo Parisse, Presidente del Consiglio Comunale di Pescara, dell'emozionante messaggio pervenuto dal Prof. Avv. **Emmanuele Francesco Maria Emanuele**, già Presidente della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale di Roma, oggi guidata dalla Prof.ssa **Alessandra Taccone**. Il Prof. Emanuele è stato il Vincitore della XXVI Ed. del "Premio Internazionale IS", il 22 agosto u.s., e qui riportiamo integralmente il suo messaggio, per il grande valore di testimonianza di un eminente Mecenate



della cultura, nonché studioso appassionato dell'Opera siloniana:

Illustre Sindaco, illustre Presidente del Centro Studi Ignazio Silone, autorità e cari giovani, sinceramente dispiaciuto di non poter essere con Voi oggi, sono felice di porgere il mio saluto ed il mio ringraziamento per la realizzazione di questo nuovo evento in onore di Ignazio Silone, occasione nella quale ricordiamo, in particolare, i 90 anni dalla stesura del suo grande romanzo "Fontamara". Com'è noto, la mia vita ed il mio operato sono stati da sempre improntati alla vicinanza con questo grande intellettuale, che ho avuto il privilegio di conoscere di persona, e del quale nel tempo ho esaltato, più di ogni altro, il pensiero: ho infatti collaborato, per quasi quarant'anni, con la rivista "Tempo Presente", da lui fondata assieme a Nicola Chiaromonte nel 1956, dopo il suo lungo percorso politico così ben tratteggiato nel libro "Uscita di sicurezza", in cui si narra come egli, fervente antifascista, fondatore del Partito Comunista di Livorno, divenne successivamente liberal-socialista, esattamente come sono io. E tale identità di pensiero è testimoniata dalla mia raccolta di scritti dal titolo "Visioni di un Nuovo Umanesimo", un'antologia degli articoli che ho redatto per la rivista "Tempo Presente" per quasi quarant'anni, dal 1983 al 2020. Mi onora peraltro ricordare che, per tale comunanza di visione e di ideali tra me e Silone, mi è stato conferito da codesta Amministrazione, lo scorso 22 agosto, il Premio Inter-

nazionale a lui intitolato: un riconoscimento che mi è infinitamente caro e che per me, in quanto a valore e significato profondo, non ha equivalenti fra tutti quelli attribuitimi negli anni. Su mio convinto impulso, per quanto sopra detto, la Fondazione Terzo Pilastro Internazionale è stata protagonista dell'operazione di recupero e valorizzazione della persona e delle opere di Ignazio Silone, in un Paese che con fatica tende a riconoscergli i meriti, umani, politici e letterari e la sua grande e moderna visione dell'umanità: cito, a mero titolo di esempio, il restauro della Casa Museo siloniana e l'insieme di progetti di natura didattica, tra cui lo splendido docufilm sul Giovane Silone, che stiamo sostenendo assieme all'Amministrazione comunale ed al Centro Studi siloniani. L'esempio di Silone è prezioso per i giovani, a cui oggi per primi ci rivolgiamo, ed è attualissimo in questa stagione così particolarmente confusa nel nostro Paese, connotata da ideologie che si fronteggiano con una virulenza a volte non comprensibile. Perché il messaggio che, lui intese diffondere era quello di coniugare due aspetti fondamentali del vivere civile: la libertà sociale, che è anche libertà culturale ed economica, con la solidarietà. Più che mai questo messaggio, in cui mi identifico e che mi sforzo di diffondere, è necessario che oggi venga perpetuato e diffuso, ed è perciò che plaudo sinceramente a questa proficua occasione di confronto e di riflessione, nel ricordare un uomo verso cui tutti noi dobbiamo essere riconoscenti.



Il Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele e, sotto, la Prof.ssa Alessandra Taccone

